COOPERATIVA SOCIALE

LA ROSA BLU

BILANCIO SOCIALE 2020

“DA OLTRE 40 ANNI, INSIEME”

PRESENTAZIONE

Sono passati 3 anni da quando sono stato nominato Presidente della Cooperativa La Rosa Blu. Anche per questo, questo 13° Bilancio Sociale è per me particolarmente importante.

Questo documento racconta di noi e di quello che abbiamo realizzato nel biennio 2019 e 2020, due anni molto significativi e particolari. Nel 2019 la nostra Cooperativa ha compiuto 40 anni dalla sua nascita: un momento storico per noi e le persone che assistiamo e che serviamo da così tanto tempo, che abbiamo vissuto con passione ed emozione e che abbiamo voluto celebrare con la nostra comunità di riferimento e le Istituzioni.

Al tempo stesso, questo documento è relativo al 2020, l'anno che ha messo a dura prova il mondo intero a causa della pandemia da Covid-19: anche noi siamo stati costretti ad adottare un modello di vita e di lavoro al quale non eravamo preparati, ma che ci ha permesso di affrontare questa terribile sfida grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, in primis i nostri soci e i lavoratori. Lo abbiamo fatto come sempre con dedizione, passione e professionalità. Tutti i nostri operatori hanno affrontato ogni giorno momenti difficili, senza mai arrendersi e questo fa onore a tutti e ha confermato quanto La Rosa Blu sia formata da un grande gruppo di persone.

Venendo al bilancio sociale 2020 questo rispecchia un andamento della cooperativa che è stato segnato dalla difficoltà dell'anno attraversato. I dati relativi ai singoli servizi manifestano situazioni differenziate dovute al periodo di chiusura dei servizi semiresidenziali o al maggior ricorso a personale esterno per i servizi residenziali. Nonostante le difficoltà, La Rosa Blu è riuscita a mantenere gli impegni di rispetto dell'adeguamento contrattuale dei soci lavoratori così come previsto dal rinnovo del CCNL. Nel periodo di totale chiusura del Centro Diurno tra marzo e giugno abbiamo fatto ricorso al FIS (cassa integrazione) per tutti i lavoratori coinvolti. Abbiamo fatto fronte all'acquisto dei DPI (dispositivi di protezione individuale) con una importante uscita di cassa che ha inizialmente pesato sull'attività della finanza corrente.

Grazie anche alla collaborazione dei nostri Committenti che non hanno fatto mancare le entrate rispettando i tempi e ad alcuni contributi Regionali (ristori) siamo riusciti a mantenere un equilibrio finanziario che ha permesso una importante stabilità e la cooperativa è rimasta solida.

Le difficoltà non sono finite col 2020: l'anno in corso è ancora molto impegnativo sia perché l'intero Paese è ancora nel pieno della gestione sanitaria della pandemia Covid-19 (anche se si comincia a intravedere un graduale ritorno alla normalità pre-pandemia) sia perché la situazione economica e finanziaria non è delle più rosee.

Ma ce la faremo, l'importante è continuare a tenere sempre la "barra dritta" e remare tutti in sintonia mantenendo il modello organizzativo che sin qui ha prodotto una Cooperativa "bella e forte" tanto nel suo profilo sociale quanto in quello patrimoniale e finanziario. Sono sicuro, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, che la positività e la partecipazione che ha supportato questo intenso anno ci accompagneranno anche per le sfide future e allo stesso modo saranno motivo dei risultati che raggiungeremo.

Dovuti sono quindi i ringraziamenti a tutti voi per l'impegno profuso.

Chirignago (VE), 10/06/2021

Il Presidente
Marco Caputo

SOMMARIO

PRESENTAZIONE **2**

CHI SIAMO **4**

CARTA DI IDENTITÀ 4
MISSIONE E VALORI 5
COME SIAMO ORGANIZZATI 7
LAVORIAMO IN QUALITÀ 8
40 ANNI CELEBRATI INSIEME 12

IL NOSTRO PERSONALE **15**

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE 15
FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO 17
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 19

LE NOSTRE ATTIVITA' AL SERVIZIO DELLE PERSONE CON DISABILITA' **20**

UN SERVIZIO PERSONALIZZATO ATTRAVERSO IL P.E.I. 21
IL CENTRO DIURNO 23
COSA ABBIAMO FATTO NEGLI ULTIMI DUE ANNI 24
COMUNITA' ALLOGGIO E GRUPPI APPARTAMENTO 32
COSA ABBIAMO FATTO 33

COME MISURIAMO L'EFFICACIA DEI NOSTRI SERVIZI PER IL BENESSERE DEGLI UTENTI **36**

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI 36
SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI E DEGLI UTENTI 36

LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA **38**

CHI SIAMO

Carta di identità

Anno di fondazione

1979

Sede legale e amministrativa

Via Risorgimento 33, 30174 Chirignago VE

A chi ci rivolgiamo

Persone adulte con disabilità psichica e relazionale di diversa natura e gravità anche certificate secondo l'art.3, comma L. 104

Iscrizioni e dati fiscali

Iscr. Reg. Pref. n. 73/M/COOP; Iscr. Albo coop A 135797; C.F. e P.I. 00818980278

Aderente alla Legacoop

Servizi offerti e accreditati

Comunità alloggio

Centro diurno - Servizi semiresidenziali

Gruppo appartamento

Certificata UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione ed erogazione di Servizi socio-assistenziali e socio-educativi a regime diurno e residenziale a favore di persone disabili

Personale in organico

33 persone retribuite.

Si aggiungono 2 soci volontari.

Attività

Progettazione servizi

Progettazione programmi educativi individualizzati

Erogazione servizi alla persona

Sviluppo e coordinamento del lavoro di rete

Collaborazione con la rete del volontariato

Monitoraggio del sistema qualità

Alcuni dati economici significativi (2020)

- Valore della Produzione € 1.058.416
- Capitale sociale: € 101.759
- Patrimonio netto: € 597.555

Missione e valori

La Cooperativa La Rosa Blu favorisce lo sviluppo di collaborazione e confronto, promuovendo attività di rete (Istituzioni, Terzo Settore, Comune, Ulss, Associazioni, mondo del lavoro), valorizzando la partecipazione e rispondendo ai bisogni emergenti del territorio.

Il confronto e gli scambi di esperienze sono strumenti che garantiscono la nostra vitalità e presenza nel tessuto sociale, necessari per il raggiungimento del diritto di cittadinanza delle persone diversamente abili.

Missione e Valori

L'obiettivo fondamentale perseguito da La Rosa Blu è sempre stato quello di sperimentare e concretizzare iniziative e progetti individuali mirati allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile.

La Rosa Blu in un'ottica di attenzione e di apertura al nuovo, oggi si definisce una "realtà aziendale a carattere sociale", che trova rispondenza con l'iscrizione nel registro regionale delle Cooperative di tipo A per le attività residenziali e semiresidenziali.

Pur rimanendo fedele alle proprie origini e ai propri ideali, è un'entità territoriale all'avanguardia che fonda la propria Mission sulla responsabilità e autorealizzazione di operatori e tecnici che partecipano attivamente alla costruzione del bene comune e al benessere degli utenti.

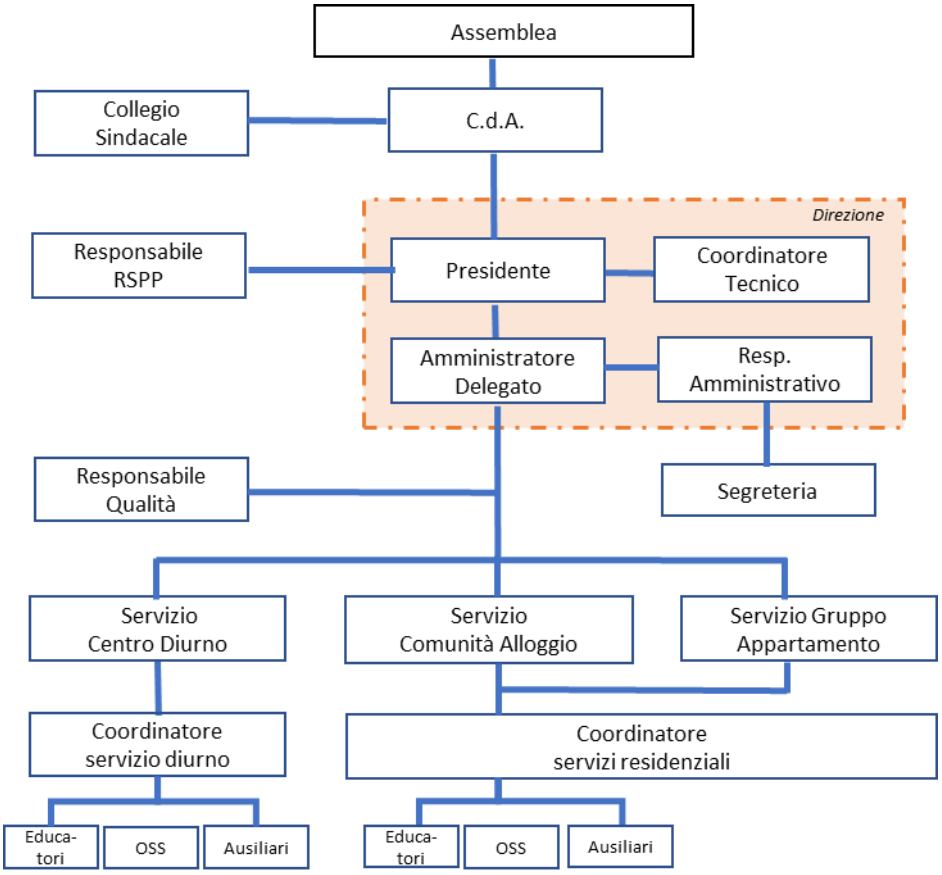
Come siamo organizzati

L'attività della cooperativa si svolge per i servizi semiresidenziali (Centro Diurno) in via Duino 18 Mestre, dove si trovano i laboratori adibiti alle attività.
Le attività educativo-assistenziali di tipo residenziale sono svolte nella comunità – alloggio, sita a Chirignago in via Risorgimento 33 e nei Gruppi – appartamento di Chirignago via Risorgimento 33 e di via Emilia 13 a Mestre.

Come tutte le altre società cooperative, anche il nostro Statuto prevede specifici organi sociali, ovvero:

- l'Assemblea dei soci, entro la quale si sostanzia la partecipazione dei Soci alla vita della Cooperativa;
- il Presidente che svolge le funzioni di Legale rappresentante;
- il Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, e a cui spetta il Governo e l'Amministrazione della Cooperativa;
- il Collegio Sindacale, incaricato del controllo contabile.

L'organigramma seguente rappresenta l'organizzazione della Cooperativa di maggio 2021



Essere Cooperativa

Alla base di questo modello, vi è la forte convinzione che debbano essere in primis i nostri soci a determinare lo sviluppo dell'impresa; la Rosa Blu ha infatti voluto impostare il proprio progetto sociale e di impresa secondo criteri democratici di autogestione, nei quali risulta centrale la figura del socio.

Base sociale

La base sociale della Cooperativa è costituita, al 31/12/2020, da 25 **soci**, di cui 2 soci volontari (si aggiungono poi 8 lavoratori non soci). Complessivamente, le donne rappresentano il 52% del totale soci, mentre considerando i soci lavoratori (esclusi i volontari) questa percentuale sale al 57%. La continuità del rapporto associativo è una delle priorità di Rosa Blu che mira a costruire un **dialogo** e **rapporto partecipativo** con i propri Soci. L'83% dei soci lavoratori ha infatti un'anzianità lavorativa superiore ai 10 anni (di questi il 43% è socio della Cooperativa da almeno 15 anni).

L'età media dei soci lavoratori è di 48 anni: il 69% dei soci, infatti, ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni.
I nostri soci sono dotati dei titoli professionali e di studio coerenti con il ruolo svolto e testimoniano la professionalità e la competenza necessari:

Titolo di studio o professionale	**N. soci lavoratori**
Operatori socio sanitari	9 (dei quali 5 con diploma superiore)
Diploma di scuola superiore	5
Laurea in Economia Aziendale	1
Laurea in Psicologia	4
Educatori professionali	2
Diploma di licenza media	2
Totale	**23**

Lavoriamo in qualità

Cooperativa sociale certificata UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione ed erogazione di Servizi socio-assistenziali e socio-educativi a regime diurno e residenziale a favore di persone disabili

I nostri sistemi di gestione ci spingono costantemente verso la ricerca di migliori soluzioni e per soddisfare le esigenze degli utenti, dei Committenti, del nostro personale, dei Soci. Nella figura seguente, rappresentiamo in sintesi le principali azioni messe in campo allo scopo di rendere la nostra gestione sempre più di qualità ed efficiente.

Autorizzazione e Accreditamento

- I Nostri Servizi sono Accreditati. Nel 2019 la Regione Veneto ha riconfermato l'accreditamento istituzionale ai sensi della L.R.22/2002 per i nostri servizi di Comunità Alloggio e Centro Diurno. La valutazione che abbiamo ottenuto ha raggiunto 100 punti su 100 per entrambi i servizi

Sistema di gestione della Qualità ISO 9001:2015

- Il nostro Sistema per la Gestione della qualità è certificato secondo la recente UNI EN ISO 9001:2015

La Carta dei Servizi

- I nostri servizi e la loro qualità vengono rappresentati nella Carta dei Servizi, come parte integrante della convenzione con l'Ente pubblico

Convenzioni

- È in vigore l'accordo di contratto con l'Azienda ULSS3 Serenissima e con il Comune di Venezia.

Bilancio Sociale

- Il nostro impegno verso al trasparenza è testimoniato dal bilancio sociale che redigiamo da oltre 10 anni

Lavoro di rete-Comunicazione

- Partecipiamo attivamente con le diverse realtà territoriali per essere protagonisti nelle politiche sociali territoriali. Lavoriamo con: la Municipalità di Chirignago Zelarino, le Associazioni di volontariato e culturali del territorio, Scuole dell'infanzia e primarie di primo grado del territorio, gli altri Enti gestori, l'Azienda Ulss 3 ed il Comune di Venezia.

Politica per la nostra Qualità

La qualità dei servizi offerti dalla coop. La Rosa Blu si esplica attraverso la sua efficienza ed efficacia "organizzativa", l'analisi e prevenzione dei rischi e opportunità connessi all'attività e la creazione di un gruppo di lavoro preparato e compatto.
L'efficienza e l'efficacia infatti sono elementi capaci di recepire nuove esigenze di una realtà sociale perpetuamente in movimento.
Il gruppo di lavoro compatto è il presupposto per arrivare ad una solida base sociale.
L'analisi dei rischi comporta una garanzia di prevenzione degli stessi ed evidenza di opportunità.

Gli scopi sociali che perseguiamo, in sintesi, sono:

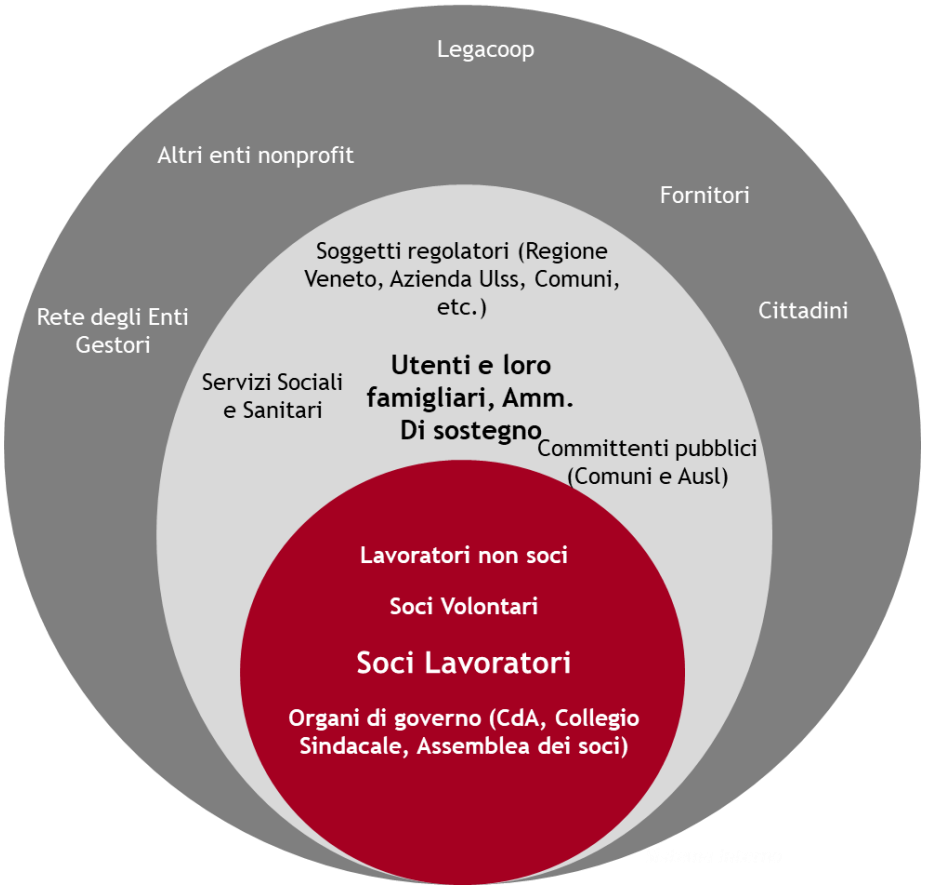
- Cura dell'aspetto socio – educativo – formativo per rispondere alle esigenze di integrazione sociale degli utenti disabili offrendo loro un servizio ben organizzato che consenta di esprimere capacità, potenzialità e mantenimento delle singole autonomie.
- Cura delle risorse umane per la loro valorizzazione e formazione continua per il coinvolgimento nella responsabilità di gestione.
- Raggiungimento dell'efficacia economica per il soddisfacimento dei bisogni primari di tutti gli associati. Mantenimento degli standard di equilibrio tra numero di ospiti assistiti e livelli assistenziali, perché è palese che i presupposti per realizzare il sociale sono legati ad una sana ed equilibrata gestione finanziaria e ad una piena attenzione al cliente.
- Continuo miglioramento dei processi interni e dei relativi risultati
- Soddisfazione del cliente finale.
- Lavoro di rete. Sostenere la creazione di una rete organizzata tra Enti Gestori del territorio. Favorire lo sviluppo di collaborazione e confronto e scambi di esperienze, promuovendo attività di rete (istituzioni, terzo settore, enti pubblici, mondo del lavoro e del volontariato) volto a percepire i bisogni emergenti del territorio.

La qualità dei servizi offerti è oggetto di attenta e continua verifica del gruppo dirigente per gli aspetti relazionali (incontri), organizzativi (chiara definizione dei ruoli), manageriali – tecnici (professionalità – formazione), che permettono al gruppo di decidere su quale dimensione intervenire per migliorare la propria offerta.

Responsabilità sociale condivisa

Il nostro Bilancio Sociale ha lo scopo di soddisfare le esigenze informative dei nostri portatori di interesse per illustrare a tutti loro le attività e i risultati conseguiti e per promuovere ulteriormente la cultura del dialogo.
Questi soggetti sono numerosi e tutti, a vario titolo, si interfacciano con noi per ottenere o apportare qualcosa sia dal punto di vista materiale (servizi, risorse economiche, lavoro, risorse di

rete, forniture, etc.) sia da quello immateriale e intangibile (sicurezza, benessere, salute, autonomie, integrazione e coesione sociale, solidarietà, mutualità, etc.) altrettanto – se non di più – importante. Con la figura che segue, abbiamo voluto rappresentare in maniera sintetica la complessità delle relazioni che abbiamo quotidianamente in essere.



40 anni celebrati insieme

Nel 2019, la Cooperativa ha festeggiato il suo 40imo anniversario di attività, organizzando l'11 ottobre 2019 il convegno "**Quale futuro per i centri diurni per la disabilità**?", presso il centro culturale "Candiani" di Mestre**,** in collaborazione con Legacoop Veneto e con il patrocinio del Comune di Venezia. Sono intervenute importanti autorità: la Regione Veneto (Assessore alla sanità e servizi sociali Manuela Lanzarin), il Comune di Venezia (Direzione Coesione Sociale), l'Azienda Ulss 3 (nella figura del Direttore Servizi Sociali), l'Università IUSVE (dipartimento di Pedagogia) e Legacoop Veneto.

Attraverso il Convegno abbiamo voluto aprire un confronto con le Istituzioni per affrontare un tema fondamentale per il futuro dei servizi sociali per le persone con disabilità: **accelerare il percorso di sperimentazione per innovare i centri diurni,**

ridisegnandoli come spazi inclusivi, in cui promuovere le autonomie e l'autostima dell'individuo, riconoscendone l'identità, i desideri, i bisogni e il ruolo sociale, e supportandolo nella costruzione del proprio progetto di vita.

LA VOCE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Futuro dei centri diurni per la disabilità

25 Ottobre 2019

E' con noi Marco Caputo, presidente della Cooperativa La rosa Blu di Chirignago che in questi giorni ha festeggiato il 40esimo anno dalla fondazione...

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019
LA NUOVA

DISABILITÀ

I 40 anni della Rosa Blu «Ripensare l'assistenza»

Ridisegnare i centri diurni come luoghi in cui affermare

battito si terrà oggi dalle 9.30 al centro culturale Candiani e si intitola infatti "Quale futuro per i centri diurni per la disabilità?": un'occasione per fare il punto sui centri diurni

struito come risposta emergenziale. Dal canto suo La Rosa Blu, forte di decenni di esperienza sul territorio nella cura delle persone con disabilità, contribuisce al confronto sui temi e a una visione innovativa con alcuni suoi modelli e proposte efficaci, che riconoscono e valorizzano l'identità e il ruolo sociale delle persone. A introdurre i lavori sarà Marco Caputo, presidente di La Rosa Blu. Tra gli altri ospiti Gianfranco Pozzobon, direttore dei Servizi sociali dell'Usl 3 Serenissima, Adriano Rizzi, di Legacoop Veneto, e Manuela Lanzarin, assessore regionale alla Sanità, Giovanni Facchinetto, amministratore delegato della cooperativa. Ci saranno anche le testimonianze di alcune persone destinatarie dei servizi assieme alle loro famiglie e agli operatori. —

G | Sabato 12 Ottobre 2019
www.gazzettino.it

Un futuro lavorativo per i disabili Nuovi progetti per i centri diurni

▶"Rosa blu" a confronto con Regione e Ulss

POLITICHE SOCIALI

MESTRE Dopo quarant'anni di attività semiresidenziale al servizio di giovani e adulti disabili, in stretta collaborazione con gli enti pubblici, il centro diurno "La Rosa blu" di Chirignago guarda al futuro e prova a ridisegnare i propri compiti integrandoli con progetti di servizi alla persona. L'obiettivo è venire incontro alle richieste degli ospiti e delle loro famiglie, che chiedono alla cooperativa sociale di assecondare i bisogni e i desideri delle persone con disabilità consentendole di coltivare un proprio progetto di vita. Di questo si è discusso ieri nel corso di un incontro al Centro Candiani "Quale futuro per i centri diurni per la disabilità" in cui i tre attori principali coinvolti, cooperative sociali, famiglie ed enti pubblici, hanno condiviso esperienze e proposte innovative. Nel Comune di Venezia sono attive nove strutture semiresidenziali per disabili accreditati dalla Regione e dall'Ulss 3 e, tra queste, il centro diurno "La Rosa blu" accoglie 25 ospiti che nell'arco delle otto ore svolgono già attività di carattere educativo e occupazionale, oltre che riabilitativo, attraverso lo stimolo dell'autonomia personale, delle capacità creative, manuali e cognitive. «Siamo un'impresa sociale con 30 operatori formati e qualificati ma possiamo fare di più e fare meglio attraverso delle progettualità già avviate che possono essere dei modelli di innovazione del servizio - spiega Marco Caputo, presidente di "La Rosa Blu" – e i progetti che abbiamo in cantiere interessano anzitutto il tema dell'inclusione sociale tramite l'acquisizione di competenze da spendere in attività lavorative. Un'altra missione dei centri diurni deve essere sempre di più quella di mantenere il più possibile le persone disabili all'interno delle loro famiglie, ritardandone l'istituzionalizzazione nelle case alloggio, attraverso attività educative e riabilitative e non solo prettamente assistenziali». Sulla necessità di aggiornamento dei modelli di assistenza, Regione si dice disponibile a sperimentarli ed a recepirli (e finanziarli): «Ci stiamo lavorando – sottolinea l'assessore alla Sanità Maunela Lazzarin – tenendo conto delle nuove esigenze di flessibilità delle famiglie e che le persone disabili oggi fortunatamente vivono più a lungo e in molti casi sopravvivono ai genitori».

Paolo Guidone

IL NOSTRO PERSONALE

Composizione e caratteristiche

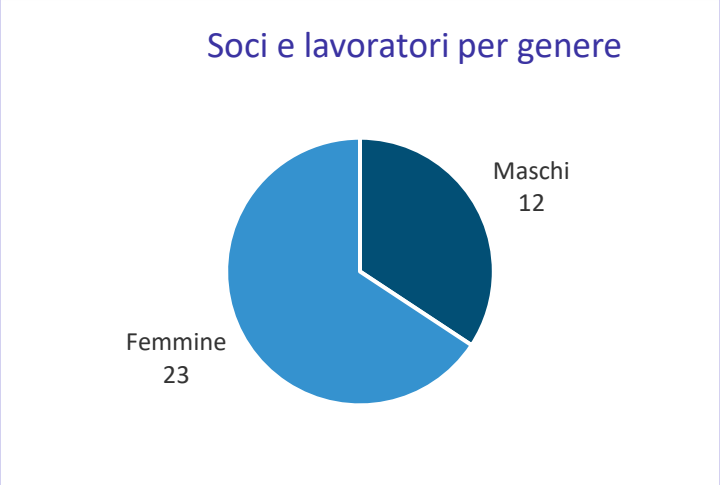
I nostri operatori rivestono un ruolo fondamentale in quanto sono direttamente e totalmente collegati all'erogazione dei servizi all'utenza e pertanto sono il nostro vero driver per la qualità del servizio: per questo è necessario che tutti possiedano requisiti di competenza sulla base di un'adeguata formazione, addestramento, abilità ed esperienza.

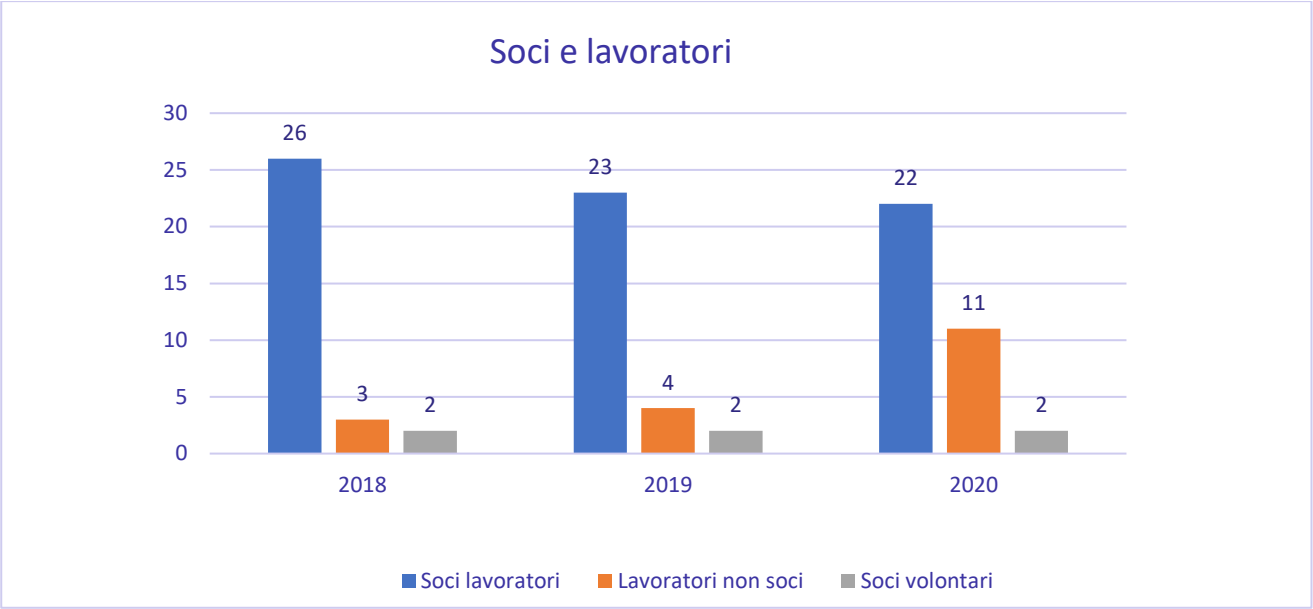
Al 31 dicembre 2020 sono presenti 35 persone, di cui 24 sono assunte con contratto a tempo indeterminato, 7 a tempo determinato, 2 collaboratori (compreso il Presidente) e 2 volontari. Si precisa che tra i contratti a tempo determinato figurano anche 4 contratti a chiamata.
Non sono impiegate persone appartenenti alle categorie svantaggiate

Figure presenti al 31/12/20:

- 1 Presidente
- 1 Amministratore Delegato
- 1 Direttore (è anche Resp. Qualità)
- 1 Segretaria di direzione
- 1 Coordinatore Centro Diurno
- 1 Coordinatore Comunità Alloggio
- 5 Educatori
- 20 Operatori OSS
- 2 Personale ausiliario
- 2 Volontari

- 1 RSPP (esterno)
- 1 Medico del Lavoro (esterno)

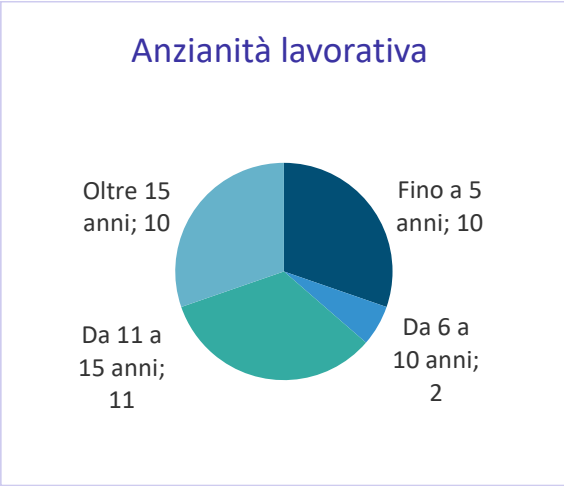


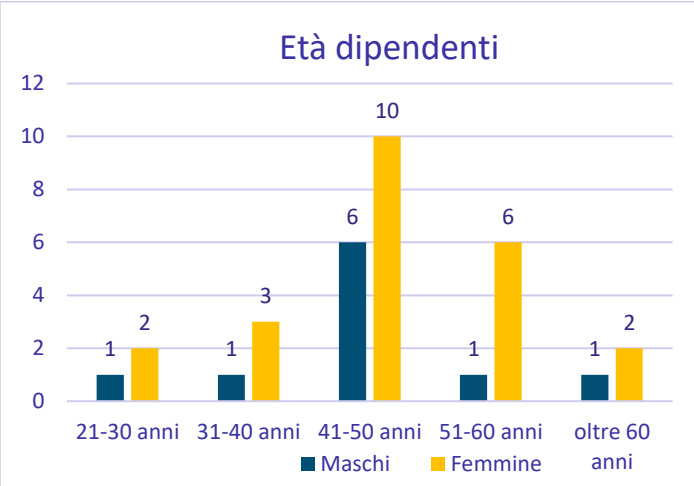


La Rosa Blu applica il CCNL delle Cooperative Sociali nel rispetto dei principi a tutela dei lavoratori. In tabella, viene riportata una rappresentazione delle categorie di inquadramento presenti al 31/12/20 e relative al personale subordinato.

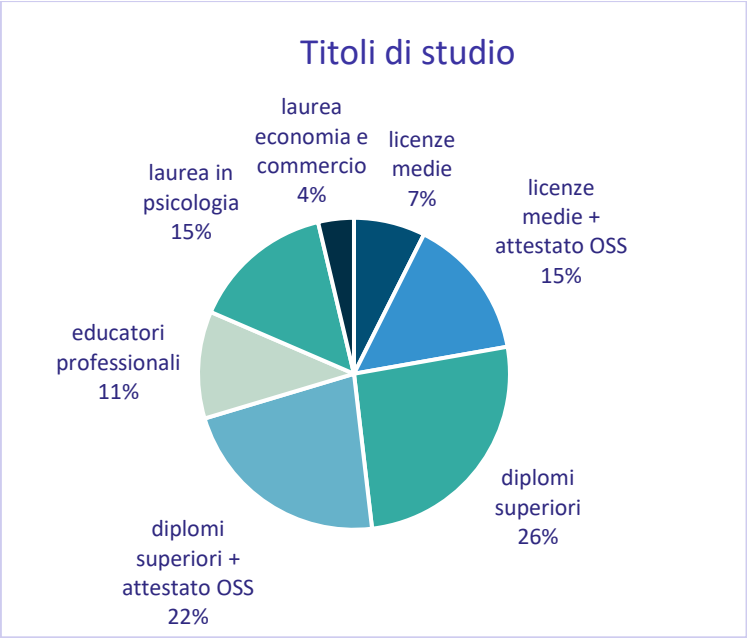
Inquadramento	Dipendenti
A1	1
A2	1
C1	5
C2	16
D2	4
D3	2
E2	1
F2	1
Totale	31

Secondo l'Art.16 del D.Lgs 117/2017, "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda". In Rosa Blu, per l'anno 2020, questo rapporto è ampiamente rispettato: infatti, il rapporto tra RAL massima e la RAL minima è pari a 2,8.





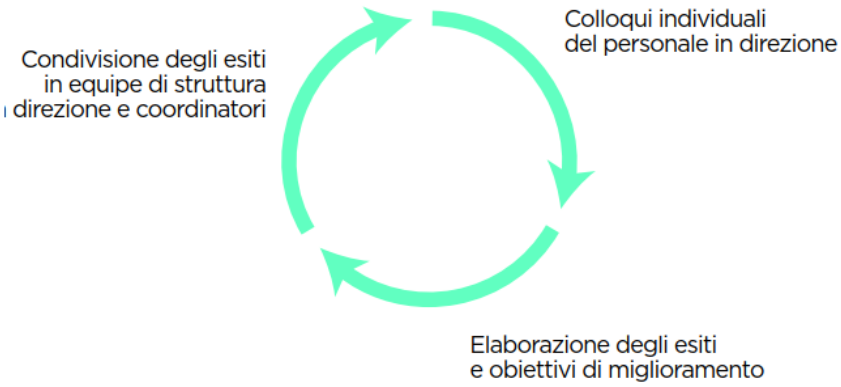
Il personale è in possesso dei titoli di studio richiesti dalle normative o dalle mansioni svolte



Formazione e coinvolgimento

Siamo consapevoli dell'importanza del nostro personale: per questo promuoviamo politiche di formazione rivolte a tutti per valorizzare il capitale umano e intellettuale presente nella Cooperativa, stimolare e motivare, generare un maggior benessere interno e perciò un aumento della qualità erogata.

Grande importanza riveste anche il ciclo relativo alla **valutazione del personale**:
tale processo, intesa a valorizzare e migliorare le capacità e le competenze dei singoli, come previsto dal sistema qualità, ha misurato il grado di miglioramento ottenuto sulla scorta degli obiettivi prefissati. In base a ciò, abbiamo potuto avere un miglioramento nella gestione delle varie equipe operative.



A fronte di questo impegno orientato alla qualità del lavoro e del servizio erogato, nel 2019 è stata svolta formazione esterna/interna che ha coinvolto in totale 44 partecipanti, per un totale complessivo di **356 ore,** per circa 12 ore medie procapite. Nel 2020, per esigenze legate alla gestione pandemica da Covid-19, diverse attività formative programmate sono state sospese o rimandate. Le ore complessive sono state 117 per 38 partecipanti (4 ore medie procapite)

Formazione erogata al personale nel 2020		
Corso	**Partecipanti***	**Ore totali**
aggiornamento primo soccorso	20	80
aggiornamento RLS	1	4
Formazione prevenzione Covid	11	22
Supervisione	7	11
Totale	38	117

**uno stesso partecipante può aver partecipato a più corsi di formazione.*

Anche l'ascolto e il coordinamento interno sono una componente fondamentale per l'organizzazione della nostra Cooperativa, cui dedichiamo molta attenzione: sistematicamente realizziamo diverse riunioni di equipe (documentate e verbalizzate) che si occupano di aspetti di servizio, programmazione, monitoraggio, etc.

Tipologia di equipe	Chi coinvolge	Di cosa si occupa	Ogni quanto si riunisce
Equipe di coordinamento degli operatori del servizio	Coordinatore - educatori - operatori	Verifica elementi educativi e attività programmate.	Settimanale
Equipe di coordinamento e programmazione	Coordinatore - educatori del servizio	Coordinamento e programmazione delle attività	Settimanale
Equipe di Monitoraggio servizi	Direttore - coordinatore del servizio	Gestione e organizzazione del servizio, verifica del personale e utenti.	Quindicinale
Equipe Controlli	Resp. Controllo servizi - Coordinatore di Servizio	Visita strutture - Sistema qualità - situazioni di criticità.	Bimestrale
Supervisione	Operatori del servizio - psicoterapeuta esterno	Sostegno delle dinamiche del gruppo, per l'aggiornamento e la formazione degli operatori.	Mensile

In aggiunta a queste equipe, è prevista anche la Equipe di Struttura a cadenza mensile e che coinvogle i Cordinatori dei servizi e la Direzione della Cooperativa.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il piano sicurezza predisposto dal nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulla valutazione del rischi rileva massimamente il rischio biologico durante la cura dell'igiene degli utenti.

La media del monte malattia/giorni negli ultimi 3 anni è di 238/gg. Come già detto nel precedente Bilancio Sociale, questa media si mantiene costante, rispetto al precedente periodo dove il monte malattia era di 130gg. Il dato racconta come, nella nostra comunità, negli ultimi anni siano avvenuti più inserimenti di utenti con alto bisogno di assistenza, che hanno stravolto l'impegno assistenziale maggiorandolo del 50% a scapito dell'impegno educativo comportamentale, configurando la gestione e gli interventi richiesti molto più vicina ad una RSA che a una comunità alloggio. Ciò ha comportato sicuramente un maggiore stato di stress da parte del personale.

Focus Covid-19

Il personale è stato formato alla nuova organizzazione del servizio e dei comportamenti da tenere in seguito all'emergenza da Corona virus. Sono stati adottati tutti i presidi sanitari necessari per la prevenzione dei contagi: guanti, mascherine, disinfettanti delle mani, misurazione della temperatura. Il personale e gli utenti sono stati periodicamente sottoposti a tampone.

I contatti con i famigliari degli utenti sono stati sospesi e in una fase successiva ripresi come da disposizioni inviate da Ulss e Regione. L'ingresso dei fornitori limitato alle arEe esterne delle strutture. Adozione di registri per gli ingressi dei manutentori.

LE NOSTRE ATTIVITA' AL SERVIZIO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

I nostri servizi

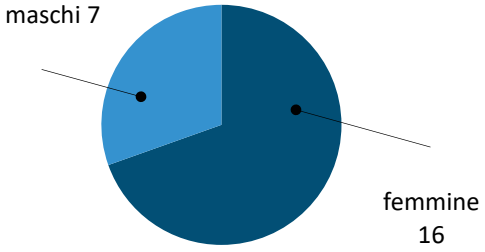
Comunità alloggio
Struttura educativo assistenziale con il compito di ricreare l'ambiente familiare e sviluppare abilità relazionali

Centro diurno
Accogliamo gli ospiti per gran parte della giornata, offrendo attività a carattere educativo, formativo e occupazionale

Gruppi appartamento
Un percorso rivolto all'autonomia personale rivolto a persone con disabilità intellettiva ma con buoni livelli di autosufficienza

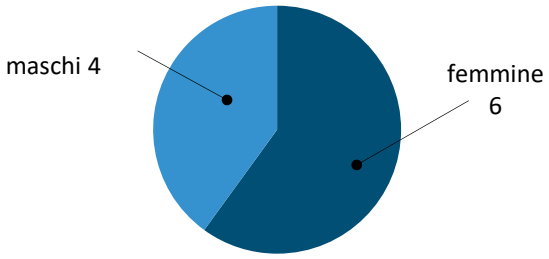
Altre attività
Strutture, tirocini e collaborazioni con enti del territorio per la formazione di persone diversamente abili

Centro Diurno



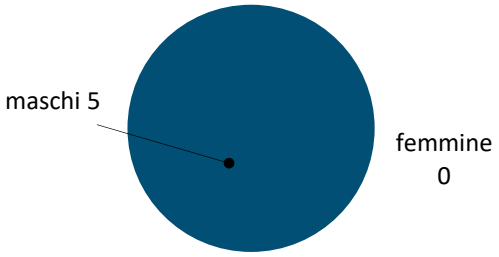
Nel 2020 i posti occupati mediamente nel **Centro Diurno** sono stati 23,8 (24,6 nel 2019).

Comunità Alloggio



Nel 2020 i posti occupati in **Comunità Alloggio** sono stati 10 (come 2019).

Gruppo Appartamento



Al 31/12/2020, nei due **Gruppi Appartamento** gli utenti erano 5, tutti di genere maschile

Il rapporto con gli Ospiti dei nostri Servizi è fondamentale: nella relazione con i nostri utenti prendono forma la competenza, la professionalità, l'innovazione, la capacità di risposta e l'umanità dei nostri operatori.
Ci adoperiamo, infatti, per garantire ai nostri ospiti:

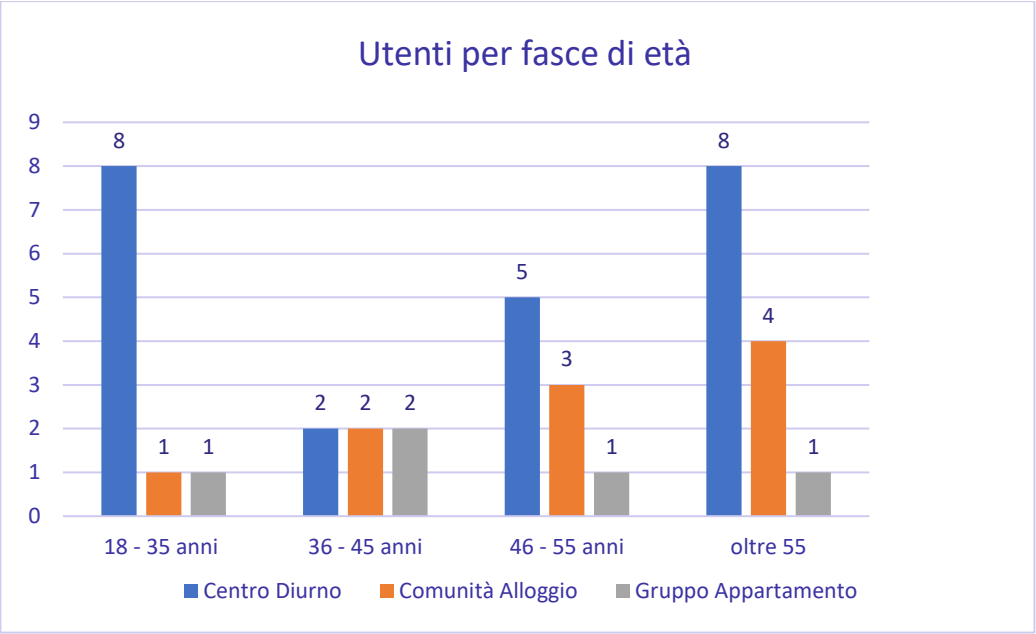
- attenzione e cura della **salute**;
- **coinvolgimento** in attività che valorizzino interessi specifici al fine di incrementare abilità, competenze e nuove autonomie;
- **valorizzazione della persona e umanizzazione del servizio**, mettendo la persona al centro e cercando di interpretare anche attraverso la comunicazione non verbale, le istanze espresse in tema di esigenze personali e aspettative di vita e ove possibile dare adeguate risposte;
- rispetto e applicazione della **Convenzione internazionale sui diritti della persona con disabilità**: approviamo e applichiamo questa Carta fondamentale, ne sosteniamo la divulgazione e collaboriamo con Enti e associazionismo per attivare il cambiamento culturale basato sullo slogan "niente su di noi senza di noi".

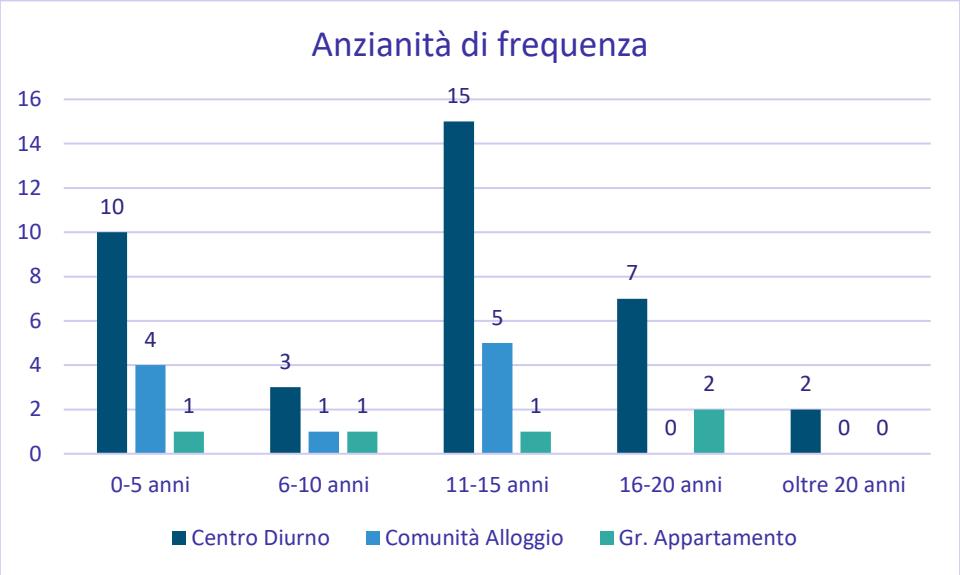
Un servizio personalizzato attraverso il P.E.I.

La progettazione nei servizi educativi assistenziali si esplica nella formulazione dei **Piani Educativi Individualizzati** (PEI).
Sono percorsi individuali che comprendono la valutazione iniziale, i processi decisionali e le relative scelte, definiscono gli obiettivi specifici, gli strumenti da adottare e le modalità operative.
I progetti educativi, che vengono presentati e condivisi con le famiglie nel corso dei colloqui programmati, sono condivisi all'interno delle equipe operatori dove vengono raccolte le osservazioni dei singoli, utili alla redazione del progetto.
I PEI sono degli strumenti di lavoro assolutamente flessibili: in qualsiasi momento, se necessario, possono essere modificati, integrati o redatti nuovamente: per questo, in cooperativa, verifichiamo periodicamente il raggiungimento degli obiettivi in essi riportati.

Con riferimento al 2019, la situazione emersa dall'attività di valutazione è positiva, in quanto per tutti i servizi gli obiettivi dei PEI risultano raggiunti

A livello complessivo dei servizi residenziali e semiresidenziali, la maggior parte degli ospiti (il 67%) ha un'età compresa tra i **36 e i 55 anni.** In termini di anzianità di frequenza, circa la metà del totale dei nostri utenti è con noi da 11 a 15 anni, soprattutto a livello di Centro Diurno.


Utenti per fasce di età
9
8
7
6
5
4
3
2
1
0
8
1
1
2
2
2
5
3
1
8
4
1
18 - 35 anni
36 - 45 anni
46 - 55 anni
oltre 55
Centro Diurno
Comunità Alloggio
Gruppo Appartamento


Anzianità di frequenza
16
14
12
10
8
6
4
2
0
10
4
1
3
1
1
15
5
1
7
0
2
2
0
0
0-5 anni
6-10 anni
11-15 anni
16-20 anni
oltre 20 anni
Centro Diurno
Comunità Alloggio
Gr. Appartamento

Il Centro Diurno

Il Centro Diurno è una struttura territoriale che accoglie persone adulte portatrici di handicap psichico, certificate in base all'art.3 comma 3, della L. 104.
La capacità recettiva del servizio è attualmente di 30 posti: di questi, 25 sono gestiti in convenzione con gli Enti pubblici. Il Centro Diurno prevede una apertura annuale di 227 giorni, come da e così come da DGR n. 740/2015.

Gli ospiti frequentano il Centro per gran parte della giornata, seguendo attività a carattere educativo, formativo, occupazionale e ricreativo. Il Centro ha funzione riabilitativa, educativa e di integrazione sociale, con elaborazione e sviluppo di progetti individualizzati.

Il nostro Centro Diurno è uno spazio di vita dove intrecciare relazioni, amicizie, sperimentare le proprie capacità e, perché no, affrontare piccoli problemi che aiutano a crescere e a vivere il senso del sé e degli altri.

Il 2019 è stato un anno di assestamento per quanto riguarda le **dinamiche del gruppo utenti,** con molto tempo dedicato alla conoscenza ed analisi dei bisogni dei nuovi utenti inseriti, così diversi dal punto di vista della gestione comportamentale, dell'espressione di interessi e delle abilità. Con l'inserimento di un nuovo ospite ad ottobre 2019, gli utenti sono infatti arrivati a 25.Tuttavia, nel corso del 2020 le famiglie di due utenti hanno preferito richiedere servizi e attività a distanza alla Cooperativa (per una propria maggior tutela in tema di Covid). A seguito di ciò, al 31/12/2020 il numero degli utenti del Centro Diurno è sceso a 23: gli Enti invianti non hanno ancora individuato due persone con disabilità potenzialmente interessate a occupare i due posti ad oggi ancora vacanti.

In termini di tipologia di utenti, segnaliamo come i casi più difficili da trattare siano quelli in doppia diagnosi intellettivo – psichiatrica, soggetti che necessitano di interventi che vanno modulati a seconda delle necessità tenendo conto di una emotività espressa variabile e spesso imprevedibile. Altri utenti anziani sono sempre più in difficoltà dal punto di vista fisico e per alcuni di loro non è più possibile la partecipazione alle attività educative strutturate.

Cosa abbiamo fatto negli ultimi due anni

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha inevitabilmente sconvolto la programmazione delle attività educative nel 2020 costringendoci ad una continua riorganizzazione delle modalità operative, degli interventi e dell'assetto interno del centro diurno.

Impatto della gestione Covid

Nel primo bimestre 2020 sono stati portati avanti i progetti come da programmazione 2019, ma dal mese di marzo il Centro è rimasto chiuso per 3 mesi, in base alle direttive governative e regionali che hanno imposto la sospensione di ogni attività in attesa della definizione dei protocolli di sicurezza anti Covid 19.

La Cooperativa, tuttavia, per garantire il supporto alle famiglie che a loro volta si sono trovate in estrema difficoltà, e per promuovere e mantenere una vita sociale e di relazione, ha attivato servizi di attività educative a distanza con videochiamate tramite whatsapp, skype e attività in spazi esterni al domicilio (nel pieno rispetto della Delibera Regionale *Dgr n. 445 del 07.04.20 - Indicazioni operative per la graduale riattivazione delle Strutture semiresidenziali per disabili).*

In una fase successiva è avvenuta un'apertura graduale senza il servizio mensa. E' stata operata una completa riorganizzazione del Centro con accesso ristretto degli utenti in piccoli gruppi compartimentati di massimo 5 persone e a frequenza a scacchiera. Per gli utenti non frequentanti è stata mantenuta l'attività presso il domicilio o in spazi esterni con passeggiate (dgr n. 595 del 12.04.20).

Dal mese di luglio il Centro è rimasto aperto a tempo pieno con il servizio mensa. E' stato predisposto un nuovo Piano Organizzativo e delle attività, un Protocollo di sicurezza e redatti i Patti Solidali con le famiglie. Gli utenti sono stati suddivisi in tre gruppi (rosso – giallo – verde) con capienza massima di 10 utenti, compartimentati gli spazi di laboratorio, i bagni, l'accesso in mensa. Tutte le attività educative sono state riviste e ripensate in base alla composizione dei diversi gruppi. (circ. reg. n. 245332).

In tutto il periodo in cui il Centro è rimasto chiuso per rispettare le disposizioni normative, per i soci e i lavoratori è stato fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale), per i giorni in cui non hanno potuto svolgere il proprio lavoro.

GENNAIO – MARZO 2020

Nei primi mesi dell'anno (2 gennaio – 6 marzo 2020) sono stati realizzati alcuni dei progetti presenti nella programmazione delle macro aree che negli ultimi anni hanno caratterizzato le proposte del centro diurno ed in particolare:

- Area dei progetti in collaborazione con le **scuole**
- Area dei progetti coadiuvati da **professionisti esterni**
- Area delle **attività interne**

PROGETTI CON LE SCUOLE

La Play di mio nonno

Il progetto, che ha coinvolto 5 utenti e 2 Operatori del Centro Diurno e 23 bambine e bambini della classe III A della scuola elementare Parolari, affronta il tema del TEMPO, tra passato e presente, portando i bambini a tuffarsi nel passato alla scoperta dei giochi di una volta. Bambini ed utenti del centro diurno hanno collaborato alla realizzazione di 5 giochi da tavolo:

- scacchiera e pedine per la dama - con utilizzo di materiale di riciclo;
- gioco dell'oca – con tema raccolta differenziata e riciclo
- gioco memory – a tema sana alimentazione
- gioco indovina chi? - a tema componenti della classe e utenti
- gioco tiro al barattolo - con utilizzo di materiale di riciclo

PROGETTI E ATTIVITA' CON PROFESSIONISTI ESTERNI

Le attività si sviluppano solitamente nel periodo Settembre – Maggio, a calendario scolastico e sono garanzia di professionalità e di qualità del servizio offerto agli utenti. Gli utenti vengono assegnati ai diversi progetti, attraverso un'attenta analisi dei bisogni fatta in equipe.
Dal **9 marzo 2020** ogni collaborazione con i professionisti esterni è stata **SOSPESA.**

Attività di Ginnastica Dolce. L'attività si realizza grazie alla collaborazione con l'associazione sportiva Aquilone che opera all'interno del Centro Civico Manin. Settimanalmente il gruppo di utenti accompagnati da un operatore si reca presso la palestra del centro civico e frequenta l'attività di ginnastica dolce proposta ad un gruppo di signore del territorio. L'obiettivo fondamentale è l'integrazione con il tessuto sociale a noi vicino, rendendo gli utenti parte integrante. Hanno partecipato 4 utenti e 2 operatori a rotazione. L'attività è stata sospesa il 24 febbraio 2020.

Progetto Yoga.

L'attività di Yoga è dedicata a 7 utenti e propone esperienze legate al respiro, alla percezione del proprio corpo e a quello altrui in un ambiente rilassato e tranquillo, scevro da sovrastrutture ove ciascun utente segue le indicazioni dell'istruttore in maniera molto libera. Da sottolineare che l'attività garantisce un'alta qualità professionale e si è potuta realizzare grazie ad un costo "di favore" proposto dal professionista esterno. Il progetto iniziato a novembre 2019 è terminato a gennaio 2020 completando il ciclo di 10 incontri programmati.

Progetto Tocca a Noi - Shiatsu, grazie all'intervento della volontaria dell'accademia di Shiatsu Do che anche quest'anno si è resa disponibile a prestare la sua professionalità a titolo gratuito. Da evidenziare però, una maggior difficoltà nel garantire la costanza della presenza che ci ha portati a stabilire un calendario di incontri in base alle disponibilità della professionista. Incontri sostenuti 13 gennaio - 26 febbraio 2020.

Progetto Psicomotricità assume un ruolo definito all'interno della progettazione delle attività educative del centro diurno soprattutto per il riconoscimento che gli stessi utenti esprimono. L'attività viene condotta dalla stessa professionista esterna da diversi anni ed è coadiuvata da un operatore del centro. Ha cadenza settimanale ed è dedicata a tutti gli utenti divisi in due gruppi. Nel corso del 2020 sono stati sostenuti 8 incontri.

Nei mesi gennaio – marzo 2020 è proseguito il **Progetto Maestro Francesco.**
Il percorso si pone come obiettivo quello di effettuare interventi didattico - educativi rivolti a un gruppo di utenti con buone capacità al fine di sostenere ed implementare la conquista di abilità utili al loro percorso di autonomia personale. Nello specifico il lavoro è dedicato al recupero e potenziamento delle abilità linguistiche, spazio – temporali, logico matematiche. L'attività si articola ad anno scolastico, con frequenza settimanale. Data la peculiarità del progetto è si è deciso di dedicare uno specifico spazio, attrezzandolo con strumentazione multimediale. Sono stati sostenuti 8 incontri.

La frequentazione della **Biblioteca di Zelarino** è stata possibile solo per un incontro. L'attività, a cadenza mensile, si svolge prevalentemente con la consultazione dei libri in loco ed il loro prestito. I libri presi in prestito vengono poi consultati pressi il centro diurno in uno specifico momento denominato **Spazio lettura** che si svolge il martedì pomeriggio.

Progetto Art Insieme – Danza e Musica
Il progetto condotto da due professionisti esterni ha come obiettivo il lavoro sul corpo attraverso la musica. L'aspetto motorio è basato prettamente sull'esperienza della rieducazione al movimento (recupero e mantenimento dei movimenti basilari tramite esercizi di coordinazione motoria, equilibrio, forza e nozione spaziale) e della metodologia Laban/Bartenieff (studio delle connessioni neuromuscolari che coinvolge il respiro e tutto il corpo mantenendo sempre il contatto con la terra, il radicamento al suolo e la spinta verso lo spazio). L'aspetto musicale è volto a potenziare la comunicazione e l'interazione sociale, caratteristiche delle attività di improvvisazione musicale, di danze di gruppo, di attività ludico-teatrali, di tecniche corporee come il canto e la body percussion, e tecniche strumentali con l'utilizzo di strumenti a percussione di vari tipi.
Sono stati possibili 7 incontri sui 10 programmati.

Per quanto riguarda i **PROGETTI INTERNI** sono stati perseguiti i seguenti progetti:

- Cura di Sé,
- Spazio Relax
- Giochi del venerdì
- Laboratorio Feste

MARZO – GIUGNO 2020

Dal 09 marzo 2020 al 22 giugno 2020 il centro diurno è rimasto **CHIUSO.** La riapertura del centro è passata attraverso diverse fasi così come previsto dalle disposizioni e delibere regionali.

Fase 1 – dal 9 marzo al 22 giugno (DGR n. 445 del 07/04/2020). La struttura del centro diurno per questa fase è stata inaccessibile. In questo periodo, al fine di garantire un minimo di supporto alle famiglie, di sostenere la relazione con gli utenti, promuovere e mantenere una vita sociale e di relazione, sono stati attivati sia servizi Da remoto (Attività educative a distanza attraverso videochiamate su whatsapp, skype) sia attività in spazi esterni al domicilio, in tutta sicurezza per gli utenti e i loro familiari.

Fase 2 – dal 22 giugno al 20 luglio 2020 (DGR nr 595 del 12/05/2020). Apertura graduale del centro diurno **senza** servizio mensa. E' stata operata una completa riorganizzazione del centro con accesso ristretto degli utenti in piccoli gruppi compartimentati di massimo 5 persone e a frequenza a scacchiera. Per gli utenti non frequentanti il centro in base alla turnazione, è stata attivata l'attività presso il domicilio o in spazi esterni (passeggiate).

LUGLIO -DICEMBRE 2020

Fase 3 - dal 20 luglio a oggi (Circolare regionale n. 245332)
Apertura a tempo pieno del centro diurno **con** servizio mensa.
E' stato predisposto un nuovo Piano Organizzativo e delle attività, un Protocollo di Sicurezza e redatti i Patti Solidali con le famiglie. Il gruppo utenti è stato suddiviso in tre gruppi (Rosso – Giallo - Verde), con capienza max 10 utenti, compartimentati gli spazi di laboratorio, i bagni, l'accesso alla mensa.
Tutte le attività educative sono state riviste e ripensate in base alla composizione dei diversi gruppi. Attualmente ogni gruppo segue una programmazione delle attività specifica, gestita in autonomia dagli educatori ed operatori afferenti al gruppo. Non sono possibili collaborazioni con professionisti esterni.

Sguardo sulle attività svolte nel 2019, nell'anno pre-Covid

Tipologia	Nome progetto	Partners	Tema
Progetti con le scuole	Una storia a più mani	Scuola el. Filzi classe 5°	Realizzazione di un racconto per l'infanzia e cartolibro illustrato
	Mai dire Mais	Scuola el. Parolari Classe 2°A e 2°B	La trasformazione degli elementi: il mais
	Amici in Musica	Scuola del'Inf. Don Bosco Classe dei grandi	Realizzazione strumenti musicali
	Sicuramente	Scuola dell'Inf. S.M. Immacolata Classe dei Grandi	Educazione alla sicurezza stradale
	Natale in Cornice	Scuola El. Giovanni XXIII° Classe 3°C	Realizzazione di cornici natalizie con la tecnica del mosaico
Professionisti Esterni	Ginnastica Dolce	Polisportiva aquilone	Attività motoria integrata
	Yoga della risata	Ass Ridicuore	Yoga della risata
	Pet Therapy TAA	La Terra di Hope	Terapia assistita con gli animali, cani

	Yoga	Professionista esterno Sandro Bullo	Attività di yoga
	Psicomotricità	Professionista esterno Marita Trevisanato	Psicomotricità
	Ragazzi in Musica	Professionista esterno Michela Pilotto	Propedeutica musicale
	Maestro Francesco	Professionista esterno Francesco Sebastiani	Recupero e potenziamento abilità linguistiche, spazio temporali, logico-matematiche
	Spazio lettura	Biblioteca di Zelarino	Consultazione e prestito libri
Progetti Interni	Arte	Equipe centro diurno	Percorso artistico
	Cura di sè		
	Spazio relax		Decompressione pomeridiana
	Giochi del venerdì		Giochi di società e da tavolo
	Laboratorio uncinetto		Realizzazione manufatti in lana e cotone
	Laboratorio cucina		Realizzazione piatti dolci e salati da consumare insieme
	Laboratorio feste		Realizzazione manufatti utili alle festività e al decoro del centro

Il dialogo con gli Enti invianti per il Centro Diurno: Comune di Venezia e Azienda Ulss 3

Le assistenti sociali di Comuni e ULSS 3, referenti dei singoli casi, vengono regolarmente (ogni circa sei mesi) invitate in struttura per essere aggiornate sull'andamento dei progetti educativi degli utenti. In queste occasioni si fa anche il punto della situazione sull'ambiente familiare dei singoli e si condivide ogni tipo di informazione utile per il lavoro con l'utente e il monitoraggio delle prime settimane di inserimento di nuovi utenti, periodo solitamente più critico.

AMICHE
MB MP

ALBERTO
ALESSANDRO
ANNA
ANGELICA
ALICE
ALISON
DENIS
DUMITRU
ALESSANDRO
DESIRE'
ELISA
GABRIELLA
BRANDON
GAIA

27/02/2020

ZIANIGO
SETTEMBRE
PUMA

Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento

GRUPPO APPARTAMENTO

Il progetto “Gruppo Appartamento” è indirizzato ad una utenza disabile intellettivo relazionale maschile con un discreto grado di autonomia.
La struttura, divisa in due appartamenti a Mestre, ospita quattro utenti (tre in Via Emilia, uno in Via Risorgimento).
Il personale presente in struttura è composto da un coordinatore e un educatore. L’educatore segue entrambi gli appartamenti, elabora i PEI degli ospiti ed organizza tutte le attività interne ed esterne.
Tutti gli ospiti della struttura G.A. hanno un reddito derivato da un lavoro protetto.
Molto del lavoro educativo viene dedicato al monitoraggio della situazione lavorativa dell’utente, elemento fondamentale per il progetto Gruppo Appartamento.
Le attività interne, gestite dall’educatore, hanno come scopo il mantenimento/sviluppo delle autonomie di ogni singolo utente: esse sono sia individuali (in base a quanto vi è riportato nel PEI di ogni utente) sia di gruppo (ad esempio la preparazione quotidiana dei pranzi e delle cene; le spese settimanali; le attività di pulizia e riordino dell’appartamento; etc.).
Tutte le attività svolte, vista la tipologia e la funzionalità di ognuna di esse, hanno una progettualità che si spalma lungo l’arco dell’anno.
Rimane costante il rapporto con alcune famiglie degli ospiti: l’educatore ed il coordinatore hanno lo scopo di fungere da collante tra la struttura e l’ambiente esterno, sempre in un’ottica di rinforzo dell’autonomia dell’utente.
Le figure di riferimento della struttura hanno collaborato frequentemente con il comune (Assistenti sociali e S.I.L) o con altre figure professionali (ADS) che fungono da raccordo tra la cooperativa ed il sistema sociale e lavorativo nel quale l’utente è inserito, nel rispetto del progetto educativo individuale.

COMUNITA’ ALLOGGIO

La comunità-alloggio è una struttura educativo assistenziale che accoglie persone adulte con disabilità psichiche anche gravi, con il compito di sostituire, anche temporaneamente, il nucleo familiare qualora questo sia impossibilitato o incapace di assolvere al proprio compito.
La nostra comunità ha una capacità recettiva di 10 posti letto più due che potrebbero essere autorizzati per l’emergenza o il sollievo temporaneo ed offre il suo servizio 365 giorni all’anno per 24 ore.

Si propone come un ambiente caldo ed accogliente in cui la persona disabile ha la possibilità di poter crescere in autonomia, mantenendo o sviluppando abilità relazionali, sostenuto nel prendersi cura di sé e dei propri bisogni, nel coltivare interessi e piccoli hobby. È una casa in cui la

gestione degli spazi, dei tempi e dell'organizzazione sono riservati e stabiliti con e per le persone che ci vivono, al fine di rendere la persona disabile il vero protagonista del proprio progetto di comunità. È possibile progettare interventi specifici, con tempi programmati, al termine dei quali procedere o al rientro in famiglia o al proseguo del percorso di autonomia all'interno dei gruppi appartamento.

Cosa abbiamo fatto

La Struttura della comunità ospita 10 utenti e la maggior parte di essi, pur essendo soggetti con il passare del tempo ad un invecchiamento generalizzato, godono di un buon grado di salute fisica e psichica.
L'organizzazione e la scelta delle attività per i servizi residenziali sono programmate e concordata in equipe alla fine di ogni anno, e tengono sempre in considerazione il carico assistenziale che richiedono gli utenti.

Le attività programmate per il 2020

Focus Covid-19
A causa dell'emergenza sanitaria, tutte le attività previste per il 2020 e gestite dai professionisti esterni, sono state sospese.
Sono state gestite attività alternative dagli operatori e dall'educatrice per i seguenti progetti: laboratorio di estetica, laboratorio di cucina, orto in cassetta, lavorazione della lavanda, laboratorio di stimolazione cognitiva, laboratorio creativo, festività e compleanni.
Rispetto agli scorsi anni, anche le uscite e le gite sono state ridotte.

Per l'anno 2020 la Comunità Alloggio ha pensato ad organizzare le attività educative in modo da provare a rispondere alle diverse esigenze dei nostri ospiti, cercando di dare risalto agli aspetti della funzionalità fisica e motoria, a quello ludico e creativo e a quello della socializzazione ed integrazione.
I progetti che seguono sono stati realizzati solo in minima parte rispetto a quanto previsto, nei primissimi mei del 2020, a causa della pandemia Covid-19.
Alcune attività, come ad esempio il "**rugby tots**" che viene riproposto per il quarto anno consecutivo grazie all'entusiasmo che riesce a suscitare nei nostri ospiti o la nuova attività di ginnastica organizzata in collaborazione con "**l'officina di ginnastiche**", sono pensate per favorire il mantenimento e lo sviluppo delle capacità fisiche dei nostri ospiti attraverso il gioco ed il divertimento. Questo tipo di attività sono calibrate sulle caratteristiche fisiche, di età e di patologia degli ospiti.
Altre attività sono pensate per favorire l'espressività, lo sviluppo della creatività, delle emozioni e le capacità di comunicazione e relazionali. Fra queste, oltre alle attività assistite dagli animali e

all’attività di serigrafia che propone sempre oggetti nuovi e diversi da stampare, da quest’anno si aggiunge il nuovo progetto ”**musica senza confini**”.
Altri progetti, come quello di educazione ambientale svolto in **collaborazione con il WWF** che quest’anno seguirà il tema “**tutti in fattoria**”, mirano invece ad integrare gli aspetti ludici e di divertimento con altri aspetti culturali e di conoscenza.

Per esigenze organizzative e logistiche le attività strutturate proposte vengono quasi interamente svolte all'interno della comunità alloggio. Gli obiettivi di socializzazione, relazionali e di integrazione nel territorio vengono garantiti attraverso la programmazione durante l’anno di uscite organizzate, gite o feste che però, come detto, hanno subito pesanti rallentamenti e sospensioni a causa del Covid-19.
Per l'organizzazione di tali feste, sia all’interno che all’esterno della comunità alloggio ci si avvale della collaborazione con i volontari della Parrocchia di Asseggiano e di quella con altre piccole realtà del nostro territorio.
Diversi progetti vengono organizzati con l’ausilio di professionisti esterni che, attraverso la loro preparazione ed esperienza, garantiscono che i momenti delle attività non siano solo degli spazi temporali da riempire, ma momenti di qualità utili alla crescita dei nostri ospiti e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali professionisti vengono affiancati dall'educatrice della comunità, fornendo così una continuità nelle modalità educative da un lato e la presenza costante di chi conosce approfonditamente i nostri ospiti dall'altro. Altre attività vengono invece gestite direttamente dall'educatrice e dagli operatori della comunità.

Sguardo sulle attività svolte nel 2019, nell’anno pre-Covid

Nome progetto / Attività	**Descrizione**
progetto **Rugby Tots**	Ha permesso di svolgere attività fisica in un contesto di gioco e divertimento
Attività assistite dagli animali	Progetto Pet Therapy
progetto di educazione ambientale WWF	Quest’anno ha seguito il tema “**a spasso nel bosco**” e che si è concluso con un’uscita nel bosco del Parauro
l’attività di bocce	Grazie al contributo del Circolo Auser, presso il parco Rodari di Chirignago
Yoga della risata	Tramite l’apporto di professionisti certificati “laughter yoga international university”, svolta in un incontro al mese
Laboratorio di letture animate e quello dello shiatsu	Grazie ai nostri volontari
Soggiorni estivi BL	Grazie al contributo dell’Associazione Santa Chiara a Sottocastello BL
Soggiorni estivi TN	Presso la casa di proprietà della Cooperativa in Caoria TN.
Laboratorio di serigrafia	Gli ospiti hanno potuto stampare i calendari per il 2020 partendo da disegni realizzati dagli ospiti stessi
P**rogetto di psicomotricità**	Grazie a un professionista esterno, il progetto mirava allo sviluppo e il potenziamento delle capacità di base dei partecipanti sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo.

Attività gestite direttamente dagli operatori e dagli educatori	attività di decoro, attività domestica, produzione di piccoli manufatti in occasione delle festività, laboratorio di estetica, attività di orto in cassetta, laboratorio della lavorazione della lavanda, costruzione di giochi, attività di orientamento spazio-temporale
Momenti ludici e ricreativi	Inoltre, sono stati organizzati **pranzi in esterna e feste allestite assieme ai volontari** della Parrocchia di Asseggiano sia all'interno che all'esterno della comunità. I nostri ospiti hanno inoltre partecipato ad **uscite presso la spiaggia** di Nemo a Jesolo e presso il **parco acqua-estate** di Noale. **Visita al parco rurale** di San Floriano PN e la mostra dei **presepi di Caselle** e infine **un'uscita serale alla sagra** di Zianigo.

Il dialogo con gli Enti invianti: Comune di Venezia e Azienda Ulss 3

Ogni sei mesi il coordinatore incontra le assistenti sociali del Comune per dei colloqui di aggiornamento sui casi e sui progetti individuali e di struttura.

Sono più frequenti i contatti telefonici in cui ci si scambia informazioni utili per la progettazione o la richiesta dì informazioni generali.

Questi incontri servono anche per fare il punto della situazione del rapporto con la famiglia.

Con i referenti dell'Ulss3 ci sono solo contatti telefonici tranne che per casi particolari.

COME MISURIAMO L'EFFICACIA DEI NOSTRI SERVIZI PER IL BENESSERE DEGLI UTENTI

Progetti Educativi Individualizzati

Nel corso dell'anno 2019 sono stati emessi 10 Progetti Educativi Individualizzati, uno per ciascuno dei 10 ospiti della Comunità Alloggio Rosa Blu. Tutti i P.E.I. presi in esame sono stati chiusi nell'anno 2020.
Per ogni ospite sono stati prefissati fra i 3 e i 4 obiettivi, per un totale di 34 obiettivi. Tali obiettivi possono essere raggruppati per aree di appartenenza in base al tipo di obiettivo proposto:

- area relativa al mantenimento di adeguate relazioni con gli operatori e fra compagni, al rispetto delle regole di convivenza e al tenere adeguati comportamenti sociali (10 obiettivi);
- area dello sviluppo e/o del mantenimento delle autonomie personali (6 obiettivi);
- area riguardante la partecipazione alle attività programmate, il mantenimento degli impegni occupazionali e lo svolgimento di mansioni interne ed esterne alla comunità (6 obiettivi);
- area inerente il monitoraggio della cura farmacologica e dello stato di salute, sia fisica che mentale, attraverso visite mediche, controlli psichiatrici e rilevazione del peso corporeo (5 obiettivi);
- area della cura e dell'igiene della persona (4 obiettivi);
- area relativa al mantenimento dei rapporti famigliari (2 obiettivi);
- area riguardante le autonomie negli spostamenti (1 obiettivo).

Gli obiettivi raggiunti sono stati il 91% del totale obiettivi: questo rappresenta per noi un risultato molto importante, in quanto testimonia l'efficacia dei PEI definiti. A titolo informativo, si rileva come gli obiettivi che non sono stati pienamente raggiunti riguardano le aree del mantenimento di adeguate relazioni con i compagni e con gli operatori e della partecipazione alle attività programmate.

Soddisfazione dei familiari e degli utenti

Anche il **rapporto con i familiari** dei nostri utenti è, per noi, una questione di grande importanza e cerchiamo sempre di stabilire con essi un buon rapporto: in questa ottica vengono sviluppati una serie di incontri durante l'anno e scambi informativi anche di natura informale.
Durante i colloqui con i familiari vengono trattate le tematiche inerenti il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e la progettazione delle attività proposte dalla struttura.
Per la comunità alloggio, vengono definiti i criteri di visite da svolgere nella struttura o viceversa di rientri programmati in famiglia in occasione della festività o dove il P.E.I lo ha definito.

In alcuni casi avvengono dei colloqui di sostegno alla famiglia trattando anche tematiche non strettamente inerenti alla permanenza del proprio familiare in struttura (parlano dei loro problemi personali).
I colloqui telefonici sono inerenti a diversi aspetti: medici, organizzativi, acquisti, ecc.

Per verificare il **livello di soddisfazione dei familiari** degli ospiti del Centro Diurno e della Comunità-alloggio, ogni anno provvediamo ad inviare un questionario di soddisfazione con cui chiede di esprimere un giudizio sui livelli di servizio, sulla comunicazione, sulla preparazione del personale.

Per il **Centro Diurno,** sono stati consegnati 21 questionari e ne sono rientrati 21 compilati, corrispondenti al 100% dei rientri.

Per **la comunità-alloggio** sono stati consegnati 10 questionari e ne sono rientrati 8 compilati rispondenti al 80% dei rientri

La Comunità Alloggio rileva l'indice di soddisfazione famigliari con un dato medio del 94,79% con un incremento del 4,91%.
Per il centro diurno i valori si portano sulla media del 98,21% con un incremento del 1,24%.

Per verificare il **livello di soddisfazione dei nostri ospiti** del Centro Diurno e della Comunità-alloggio, abbiamo avviato la somministrazione di un questionario di soddisfazione sulle attività, il cibo, la qualità dell'assistenza e le relazioni con gli altri ospiti e il personale.
La modalità adottata è stata quella individuale: l'educatore ha intervistato ogni singolo utente leggendo assieme o spiegando le domande del medesimo.

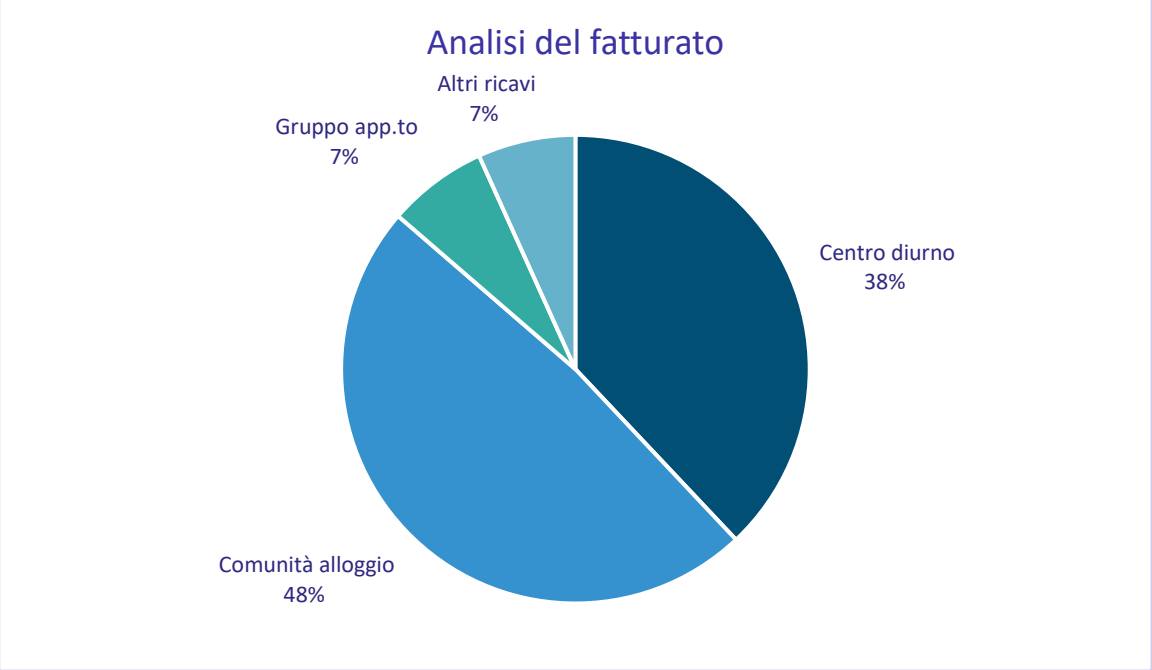
Il Centro Diurno rileva l'indice di soddisfazione utenti, con un dato medio del 94,64%. Per la Comunità alloggio i valori risultano nella media del 96,4%.

La soddisfazione dei Committenti
Dei 7 questionari inviati dalla Comunità ai committenti sono rientrati 5 con percentuale di soddisfazione generale del 92,08%; per il Centro Diurno tutti i 4 questionari inviati sono rientrati con percentuali di gradimento generale del 97.92%in crescita del 3,65%.

La gestione economico-finanziaria

Nell'erogare i nostri servizi agli utenti, operiamo in regime di convenzionamento con la sottoscrizione di un accordo di contratto con il Comune di Venezia e l'Azienda ULSS 3.

Il totale del Valore della Produzione nel 2020 è diminuito del 4%: 1.135.037€ rispetto a 1.180.481 del 2019. I ricavi per prestazioni assistenziali sono stati pari 1.058.416 (-0,3% rispetto al 2019) e 76.621€ di altri ricavi (-36% rispetto al 2019).

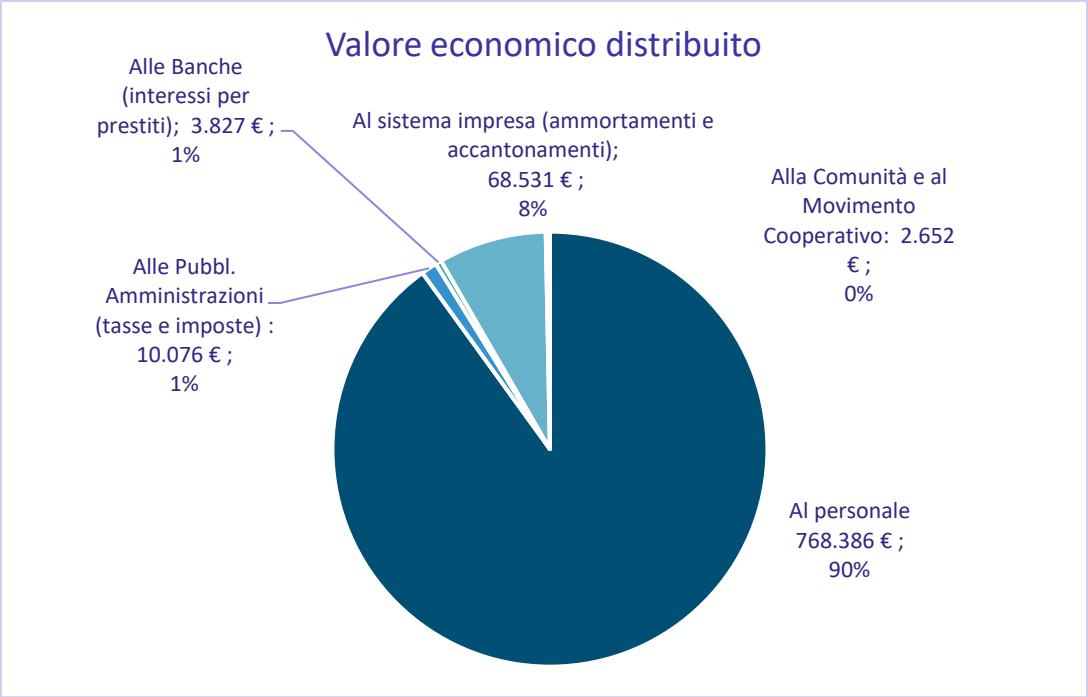


Il risultato di esercizio ha registrato un utile pari a 6.962€: l'Assemblea dei soci ha deliberato di destinarlo completamente alle riserve della Cooperativa, fatto salvo il contributo del 3% al Fondo Mutualistico Coopfond.

Oltre agli aspetti strettamente contabili, risulta molto interessante presentare i principali dati di bilancio in modo da consentire anche una **rilettura in chiave sociale** della tradizionale contabilità economica, attraverso l'analisi del Valore Aggiunto.

Questo parametro è un indicatore delle risorse economiche che la Cooperativa ha generato durante l'esercizio ed illustra anche come sono state utilizzate a beneficio dei propri portatori di interessi come: Soci e personale, Pubblica Amministrazione, Banche, Comunità. In pratica, descrive la capacità di generare benefici economici sotto forma dei costi sostenuti.

La ricchezza economica creata e distribuita dalla ROSA BLU è stata pari a € **853.472** (+1% rispetto al 2019), come differenza tra il valore della produzione e i principali costi per acquisire le risorse esterne necessarie al funzionamento della Cooperativa.



Precisiamo come nella voce "Personale" sono ricompresi anche gli oneri per gli Organi sociali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Si ricorda che l'incarico di Consigliere di Amministrazione non prevede remunerazione o compenso, salvo i rimborsi delle spese e i compensi, specificatamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione, per specifiche deleghe (come nel caso dell'Amministratore Delegato). Al Presidente è riconosciuta un'indennità di carica deliberata dall'Assemblea di nomina, mentre ai membri del Collegio Sindacale viene riconosciuto il compenso a seguito della nomina da parte dell'Assemblea.
Complessivamente, i costi sostenuti dalla Cooperativa per gli organi sociali, risultanti dal bilancio 2020, risultano essere pari a 34.691€.

NOTA METODOLOGICA

La redazione del Bilancio Sociale della cooperativa Sociale LA ROSA BLU fornisce un quadro rappresentativo delle scelte operate in aderenza alla mission e alla loro applicazione nei vari servizi che offre la cooperativa. Questo strumento consente, infatti, di integrare le informazioni sui risultati economici con la rendicontazione degli obiettivi imprenditoriali e sociali della cooperativa.
Il Bilancio Sociale permette una migliore conoscenza e valutazione del lavoro svolto e individua la cornice all'interno della quale proiettare gli obiettivi strategici per continuare a crescere nei prossimi anni. Questo documento vuole condividere le storie della cooperativa e le attività con i principali stakeholder, ovvero gli utenti, gli enti pubblici e privati, gli altri operatori sociali e le imprese profit, la società civile e le comunità territoriali di riferimento.
In questo senso, il Bilancio Sociale è lo strumento che permette di esercitare la responsabilità sociale, di dare trasparenza agli obiettivi, alle attività e agli impegni che si sono raggiunti e che si intende perseguire, come pure rendere note le modalità di gestione dei servizi, di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e di tutti gli stakeholder.

Il Bilancio Sociale della ROSA BLU tiene in considerazione i principi e le linee guida del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e, inoltre, risponde alle richieste specifiche previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) e dalle 'Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti locali del Terzo Settore'.

La stesura di questo documento è avvenuta con l'apporto del Consiglio di Amministrazione, della Direzione, dei Coordinatori dei Servizi, nonché, indirettamente, grazie a tutti i soci della ROSA BLU.

I contenuti del report includono le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2020.
Il Documento viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea di Bilancio (giugno 2021).

COOPERATIVA SOCIALE

LA ROSA BLU

Via Risorgimento, 33 - 30174 Chirignago (VE)
P.IVA 00818980278

Tel. +39 041 917072, Fax +39 041 5449050
cooprosablu@libero.it - postmaster@pec.larosablu.org
www.larosablu.org
facebook: La Rosa Blu Coop Sociale (@cooplarosablu)